

CLAUDIO RUSSO



Don Bosco

UNA VITA IN GIOCO

**Episodi e
giochi linguistici
per scoprire
il Santo dei giovani**

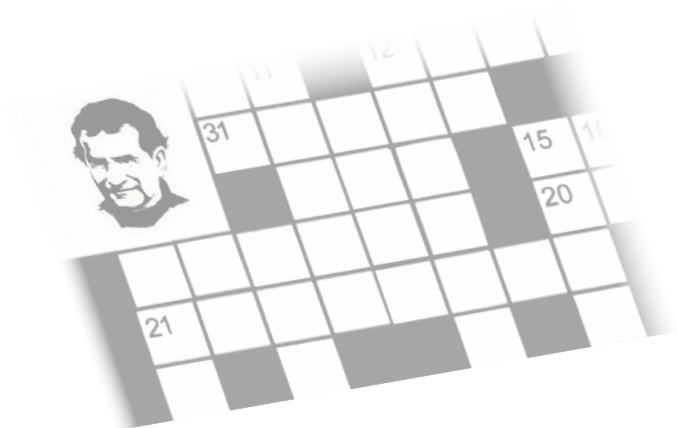


CLAUDIO RUSSO

Don Bosco

UNA VITA IN GIOCO

**Episodi e giochi linguistici
per scoprire il Santo dei giovani**



ELLEDICI

Collana **SPIRITUALITÀ E PEDAGOGIA SALESIANA**

CLAUDIO RUSSO, *Buongiorno con don Bosco*

ROSSANO SALA, *PASTORALE GIOVANILE 2. Intorno al fuoco vivo del Sinodo*

ANTONIO CARRIERO, *Né lupi né agnelli*

MORAND WIRTH, *I Salmi nella pedagogia di don Bosco*

MORAND WIRTH, *I misteri del Rosario nella vita di don Bosco*

MORAND WIRTH, *I Salmi nel cuore di san Francesco di Sales*

GIANNI ASTI, *Don Bosco confessa i suoi ragazzi*

CONFERENZA ISPETTORIE SALESIANE D'ITALIA - UFFICIO
PARROCCHIE E ORATORI (ed.), *Quale oratorio per il terzo millennio?*

EGIDIO VIGANÒ, *L'interiorità apostolica*

PIER LUIGI CAMERONI, *La santità anche per te!*

JUAN JOSÉ BARTOLOMÉ, RAFAEL VICENT (a cura di),
Quali salesiani per i giovani d'oggi?

FABIO ATTARD, FRANCISCO SANTOS MONTERO, *Accompagnamento salesiano e affettività*

FABIO ATTARD, MIGUEL ÁNGEL GARCÍA, *Direzione spirituale in prospettiva salesiana*

I disegni interni del libro sono stati realizzati da Alarico Gattia e tratti dai volumi *Il ragazzo del sogno*, *Una casa per mille ragazzi* e *Fino ai confini del mondo* editi da Elledici.



© Gennaio 2025 - Editrice ELLEDICI
Via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152 Torino
☎ 011 9552111 ✉ info@elledici.org
ISBN 978-88-01-06938-9

Introduzione alla lettura

Una vita in gioco



Vivere la propria vita come un'avventura grande e generosa: chi di voi, ragazzi e ragazze, non l'ha sognato durante l'infanzia o negli anni successivi?

Poi arriva il tempo chiamato «della ragione» con i suoi perentori «non bisogna sognare!». In realtà bisogna conservare dentro di sé questa realtà preziosa del sogno.

All'età di nove anni, Giovanni Bosco ha fatto un sogno. Era alle prese con una banda di giovani monelli.

Cercava di farli ragionare a furia di calci e pugni. Un personaggio misterioso gli fece capire che solo con la dolcezza e l'affetto li avrebbe resi più buoni.

Poi, sempre nel sogno, una Signora dall'aspetto maestoso gli mostrò gli stessi giovani trasformati in lupi e in altre bestie feroci, e disse a Giovanni: «Guarda, tu dovrai lavorare qui...». Come per incanto le bestie feroci si trasformarono in agnelli mansueti.

La famiglia di Giovannino fece molte ipotesi per interpretare il sogno. La nonna, una donna molto pratica, gli consigliò di non dargli molta importanza.

Tuttavia Giovanni porterà sempre dentro di sé quella visione, la chiave della sua missione, tanto da mettere in gioco tutta la sua vita su quel sogno, che interpretò come il mezzo per capire la missione della sua esistenza. Una missione rivolta verso i ragazzi e i giovani maltrattati, poveri, analfabeti, senza famiglia e senza lavoro. Una missione che, con gli incontri e gli avvenimenti, diventerà per Giovanni sempre più chiara, evidente, fedele a quel sogno.

Quel sogno è stato come l'abbozzo di una grande avventura, quella di una vita dedicata agli altri con generosità e sorretta da una solida fiducia in Gesù.

Ora tocca a te leggere questi episodi e conoscere meglio la vita di Don Bosco e le sue vicende, una vita che questo prete ha messo in gioco per aiutare ragazzi come te.

ATTENZIONE

Il disegno  che trovi all'interno dei racconti degli episodi indica che in quel punto c'è una parola nascosta, che scoprirai risolvendo il gioco.

1. UN GIOVANE SALTIMBANCO



Giovanni Bosco è un ragazzino di temperamento allegro, è appassionato dal mondo della festa. Un fremito lo percorre quando nella campagna piemontese risuona la tromba che annuncia l'arrivo di giochi e saltimbanchi. Ma nell'umile cascina della famiglia Bosco c'è poco denaro. Allora, per guadagnare qualche soldino e poter assistere agli spettacoli, Giovanni cattura uccelli, raccoglie erbe medicinali, intreccia cesti di vimini, ecc. Poi corre dove si tengono gli spettacoli e si fa largo tra la gente per osservare con attenzione prestigiatori, equilibristi e acrobati, e capirne i segreti. Tornato a casa, si esercita per imparare a ripeterli. Molti anni dopo, Giovanni Bosco scriverà: «*Forse non mi crederete, ma a undici anni sapevo fare il prestigiatore, fare il salto mortale, camminare sulle mani, correre e ballare sulla corda*».

Per quale motivo Giovanni ha imparato a fare tutte queste cose? Non per gioco. Lui ha un obiettivo preciso: aiutare i ragazzi di strada facendosi amici e fargli conoscere Gesù.

Finalmente una domenica organizza il suo primo spettacolo: fa giochi di abilità, di prestigio con la sua bacchetta magica, cammina in equilibrio su una corda. E tutti applaudono. Ma prima di concludere, Giovanni invita il pubblico a pregare e ad ascoltare l'omelia del parroco, che lui ha memorizzato e che ripete a loro.

Un giorno però, Antonio, il suo fratello maggiore, lo vede fare lo spettacolo e borbotta: *«Io mi rompo la schiena a lavorare la terra nei campi, mentre lui gioca a fare il saltimbanco!»*. Giovanni prosegue: deve seguire la sua... .



SCOPRIAMO LA PAROLA NASCOSTA

Scrivi le parole dell'elenco dentro gli spazi quadrati partendo dalla prima casella di sinistra (ogni casella può contenere una sola lettera). Riporta quindi (seguendo l'ordine numerico) le lettere che compariranno nelle caselle numerate dentro lo spazio della soluzione, potrai così conoscere la parola nascosta.

AVVENTO			1				
SOLE		2					
ACCOLTO		3					
AMICIZIA							4
PALAZZO					5		
CIELO		6					
ORATORIO							7
CANZONE						8	
CORRERE					9		

SOLUZIONE

--	--	--	--	--	--	--	--	--



RIFLETTIAMO SULLA PAROLA NASCOSTA

► Che cosa vuol dire la parola nascosta?

► Tutti ne hanno una? E tu, ce l'hai? Qual è?

► Conosci qualcuno che ne ha una? Che cosa fa?
E per quale motivo?

2. GIOVANNI LASCIA CASA PER STUDIARE



Febbraio 1827. A poca distanza da Chieri, tra i dolci pendii delle colline, la cascina della famiglia Bosco sembra intirizzita dal vento freddo dell'inverno. Un giorno, in casa la voce di Antonio esplode come un tuono. Il libro che Giovanni aveva in mano vola via lontano. Gli scatti d'ira del fratello maggiore si fanno sempre più violenti e frequenti: non sopporta più i giochi di prestigio di Giovanni, i suoi spettacoli e il suo amore per lo studio, mentre nella cascina e nei campi c'è tanto lavoro da fare. Alcuni anni prima, dopo la

morte del padre, una carestia aveva minacciato tutta la famiglia. Ora la tensione tra i due fratelli sta diventando insostenibile. Mamma Margherita, con il cuore in lacrime, deve accettare la realtà. Per proteggere Giovanni, deve allontanarlo dal fratello: sarà una separazione dolorosa. Lasciare la mamma è dura, ma lo è ancora di più quando si devono abbandonare tutti i propri sogni: leggere, studiare, diventare sacerdote, occuparsi dei giovani. Giovanni è orfano di padre (è morto quando lui non aveva ancora compiuto due anni), gli manca una persona che lo protegga e lo aiuti a realizzare il suo progetto. Giovanni è povero, e in queste condizioni bisogna pensare innanzi tutto a guadagnarsi i soldi per comprare il pane quotidiano. Non c'è tempo per fare progetti per il futuro. Bisogna essere realistici: un contadino rimane un contadino. E i libri? Rischiano di rimanere un... .



SCOPRIAMO LA PAROLA NASCOSTA

In ognuna delle seguenti frasi c'è una parola con una lettera sbagliata. Individua la lettera errata e scrivi quella giusta nella casella a destra. Alla fine, nella colonna delle caselle, potrai leggere la parola nascosta.

Gli elefanti cono animali	
La rosa è un fiere con le spine	
In estate mi piace mangiare i velati	
Capoli è il capoluogo della Campania	
Il prime arrivato ha vinto la medaglia d'oro	



RIFLETTIAMO SULLA PAROLA NASCOSTA

► Che cos'è? Don Bosco ne ha fatti? Ne conosci qualcuno?

► Tu ne hai uno? Se sì, che cosa pensi di fare per realizzarlo?

► Conosci persone che ne hanno uno e lo hanno realizzato? Sono felici?

Indice

Introduzione alla lettura - Una vita in gioco	3
1. Un giovane saltimbanco	5
2. Giovanni lascia casa per studiare	8
3. Migrante a 11 anni	11
4. Un incontro decisivo	14
5. Gli studi a Chieri	17
6. Alla ricerca di aiuto	20
7. La società dell'allegria	24
8. Giovanni diventa don Bosco	28
9. Sacerdote. E ora che cosa si fa?	32
10. Un ragazzo di nome Bartolomeo	35
11. Un gruppo che cresce	39
12. Giusti contratti per giovani lavoratori	43
13. Il primo ragazzo ospitato all'oratorio	47
14. I laboratori per i ragazzi	51
15. A servizio degli ammalati	55
16. Don Bosco in carcere	58
17. Un grande gruppo di educatori	62
18. Un monello nel cortile di Valdocco	67
19. Per una pagnotta in più	71
20. E le ragazze chi le educa?	75
21. Al di là dell'oceano	80
22. Una grande chiesa a Torino	84
23. Vi aspetto tutti	89

CLAUDIO RUSSO

Don Bosco

UNA VITA IN GIOCO

Questo libro presenta la vita di Don Bosco in oltre venti episodi, brevi e di facile lettura: Giovannino saltimbanco, migrante in cerca di lavoro per mantenersi gli studi, l'incontro con don Calosso, gli studi a Chieri, la «Società dell'allegria», l'ordinazione sacerdotale, la nascita dell'Oratorio, la tutela dei diritti dei giovani lavoratori, i Salesiani, i primi ragazzi accolti a Valdocco, l'apertura dei laboratori, le Suore salesiane, i missionari per l'America, la costruzione della Basilica di Maria Ausiliatrice, ecc.

Ogni episodio si conclude con una **parola chiave** da scoprire attraverso un originale **gioco linguistico** e alcune **domande per riflettere** sulla parola chiave.

Destinatari del libro sono i bambini e i ragazzi a partire dagli 8 anni.

CLAUDIO RUSSO, salesiano cooperatore di Torino, è autore di libri su san Giovanni Bosco e su figure della Famiglia salesiana. Per la Elledici ha scritto: *Michele Magone* (2006); *Francesco Besucco* (2007); *Don Bosco, pensieri per una buonanotte* (2010); *Don Bosco, parole che educano* (2012); *Laura Vicuña* (2013); *Don Bosco, insegnaci a pregare* (2014); *Don Bosco ragazzo come te* (2014); *Don Bosco, un grande!* (2017); *Santi, perché no?* (2019), *Buongiorno con Don Bosco* (2021).



ISBN 978-88-01-06938-9



9 788801 069389